

Immigrazione

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

L'**immigrazione** è il trasferimento permanente o temporaneo di gruppi di persone in un paese diverso da quello di origine; dal punto di vista del luogo di destinazione il fenomeno prende il nome di **immigrazione** da quello di origine si parla di emigrazione. Si possono includere le migrazioni di popolazioni ed i movimenti interni ad un paese (le cosiddette *migrazioni interne* e il fenomeno dell'urbanizzazione).

Indice

- 1 Cause dell'immigrazione
 - 1.1 Un fenomeno mondiale
- 2 Note
- 3 Voci correlate
- 4 Altri progetti
- 5 Collegamenti esterni



Emigranti europei sbarcano a Ellis Island, a New York, (USA), nel 1902

Cause dell'immigrazione

Il fenomeno della migrazione può trovare origine in:

- motivazioni economiche (per sfuggire alla povertà, per cercare migliori condizioni di vita);
- lavoro (per trovare un impiego, per migliorare il proprio posto di lavoro);
- motivazioni politiche (dittature, persecuzioni, oppressioni, guerre, genocidi, pulizia etnica);
 - di tipo religioso (impossibilità di praticare il proprio culto religioso);
- disastri naturali (tsunami, alluvioni, terremoti, carestie);
- motivazioni personali (scelta ideologica, fidanzamento con un *partner* residente in un altro paese);
 - raggiungimento della pensione (trasferimento in un luogo con clima migliore; minore costo della vita);
 - di tipo sentimentale (riunificazione familiare);
 - di tipo criminale (per sfuggire alla giustizia del proprio paese, per evitare un arresto);
 - per istruzione (per frequentare una scuola e conseguire un titolo di studio, garantire ai propri figli un'istruzione più approfondita, apprendere una lingua straniera).

Un fenomeno mondiale

L'immigrazione è uno dei fenomeni sociali mondiali più problematici e controversi, dal punto di vista delle cause e delle conseguenze. Per quanto riguarda i paesi destinatari dei fenomeni migratori (principalmente le nazioni cosiddette sviluppate o in via di sviluppo), i problemi che si pongono riguardano la regolamentazione ed il controllo dei flussi migratori in ingresso e della permanenza degli immigrati.

Il fenomeno dell'immigrazione è un tema associato a quello dell'aumento della delinquenza e della criminalità. Per quanto riguarda l'Italia, tuttavia, delle ricerche econometriche hanno dimostrato che non c'è alcun nesso fra l'immigrazione e la criminalità. I due fenomeni sono entrambi attratti dalla ricchezza, e quindi possono intensificarsi contemporaneamente nelle zone ricche, senza però che l'una causi o favorisca l'altra^[1].



Arrivo di clandestini nel mare di Lampedusa

Le legislazioni dei Paesi UE pongono l'autonomia economica dell'immigrato come una condizione necessaria per avere un permesso di soggiorno e poi la cittadinanza. L'immigrato viene espulso se non dimostra di avere un lavoro regolare o qualcuno che possa dargli un sostentamento economico, condizioni per ottenere un regolare permesso di soggiorno.

Una prima eccezione a questo principio riguarda quanti sono vittime di persecuzioni politiche o religiose, provengono da dittature e Paesi in guerra. Il diritto internazionale prevede che in questi casi sia riconosciuto il diritto di asilo, l'assistenza sanitaria e le cure di primo soccorso. A qualsiasi persona, pure clandestina, si applica quanto sancito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. La norma si presta anche a degli abusi, essendo difficile provare la nazionalità di un clandestino che chiede asilo politico, e se questi ne ha effettivamente diritto.

L'immigrazione può contribuire a risolvere un problema di sovrappopolazione nel Paese di origine e quelli ad esso legati di fame, epidemie e povertà. A livello politico, i Paesi di origine e di destinazione possono stringere accordi bilaterali che prevedono flussi migratori programmati e controllati, per rispondere a esigenze di manodopera del Paese di destinazione, a problemi di sovrappopolazione del Paese di origine, compensati da altri aspetti come uno scambio di materie prime ed energia. Un accordo di questo tipo può prevedere la fornitura di materie prime e manodopera in cambio di prodotti finiti ed investimenti nell'industria e in infrastrutture nel Paese fornitore.

I flussi di immigrazione clandestina vengono combattuti con accordi bilaterali con i Governi e le polizie dei Paesi di origine, in termini di esercitazioni e operazioni congiunte, condivisione di uomini, risorse, informazioni. Sul piano non repressivo, si combatte con accordi commerciali e di interscambio che favoriscano gli investimenti esteri, la crescita economica e del livello medio di istruzione, un mercato di sbocco alla produzione dei Paesi più poveri.

Il Parlamento europeo ha approvato, il 20 novembre 2008,^[2] l'introduzione di una *carta blu* sul modello della green card americana. La carta blu avrà lo scopo di attirare in Europa immigrati qualificati provenienti dai paesi terzi e ciò secondo una tabella standard di qualifiche applicabile discrezionalmente dai singoli Stati membri. Oltre alla carta blu, il Parlamento europeo ha adottato la cosiddetta "direttiva sanzioni" che prevede l'applicazione di multe e di sanzioni penali ai datori di lavoro che impiegano immigrati irregolari.^[3]

Note

- ¹ ^ Studio su immigrati legali e illegali e reati nelle province italiane dal 1996 al 2003, di Paolo Buonanno (università di Bergamo), Milo Bianchi (Paris School of Economics) e Paolo Pinotti (Banca d'Italia), convegno dell'European economic association (Eea) e della Econometric society (Esem) presso la sede dell'università

Bocconi di Milano; citato ne *il manifesto*, 28 agosto 2008, p. 4.

2. ^ Una carta blu per migranti altamente qualificati (http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/018-42218-322-11-47-902-20081117IPR42214-17-11-2008-2008-true/default_it.htm) articolo pubblicato sul sito web del Parlamento europeo il 20 novembre 2008
3. ^ Pugno duro contro chi impiega immigrati clandestini (http://www.europarl.europa.eu/news/public/focus_page/018-47961-033-02-06-902-20090202FCS47946-02-02-2009-2009/default_it.htm) articolo pubblicato sul sito web del Parlamento europeo il 6 febbraio 2009

Voci correlate

- Diritto di asilo
- Emigrazione
- Immigrazione clandestina
- Immigrazione in Italia
- Migrant Banking
- Migrazioni umane
- Politica dell'immigrazione in USA
- Rotte africane dei migranti
- Rotte dei migranti africani nel Mediterraneo
- Rotte dei migranti africani nel Sahara
- Seconde generazioni
- Società multietnica
- Sociologia delle migrazioni

Altri progetti

- Wikimedia Commons** contiene file multimediali su **Immigrazione**
- Wikiquote** contiene citazioni di o su **Immigrazione**
- Articolo su **Wikinotizie: Il Governo italiano dà il via libera a 350.000 immigrati**

Collegamenti esterni

- **DOSSIER *Migrazioni e lavoro*** (http://www.storicamente.org/07_dossier/migrazioni-e-lavoro.htm) della rivista di storia www.storicamente.org, 2008/9
- Circolare Ministero del Lavoro del 16.02.2009 per nuove modalità di assunzione (<http://www.dplmodena.it/nota09COLavDom.pdf>)
- ADOC: sportello di assistenza per la regolarizzazione delle Colf e delle Badanti (<http://www.adoc.org/index/it/comunicati.show/sku/4472/regolarizzazione-badanti-clandestini-giovanardi-colf-babysitter.html>)
- Sito della Missione in Italia dell'OIM Organizzazione Internazionale per le Migrazioni' (<http://www.italy.iom.int>)
- *Immigrazione.biz* (<http://www.immigrazione.biz>) Il Portale di riferimento per gli immigrati in Italia

Scienze sociali

Archeologia | Diritto | Economia | Educazione | Linguistica | Psicologia | Scienze della comunicazione | Scienze politiche | Scienze etnoantropologiche | Sociologia | Storia

Categoria: Migrazioni umane

- Ultima modifica per la pagina: 16:31, 28 ago 2010.
- Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli. Wikipedia® è un

marchio registrato della Wikimedia Foundation, Inc.

- [Politica sulla privacy](#)
- [Informazioni su Wikipedia](#)
- [Avvertenze](#)